

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Il Comune di Bastia Umbra si costituisce nel giudizio per chiedere l'improcedibilità dell'esposto

Nuova viabilità, parte il ricorso al Tar

Tutto è iniziato dalle proteste di due cittadini contro gli espropri previsti dal Prg

MASSIMILIANO
CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Il Comune di Bastia Umbra ha deciso di costituirsi nel giudizio di fronte al Tar dell'Umbria in seguito al ricorso presentato da due residenti nella frazione di Costano. Nel programma triennale dei lavori pubblici, 2004 - 2006, è stata prevista la realizzazione di una nuova viabilità connessa al piano attuativo in località Costano che consiste in un breve tratto di strada già prevista in Prg e relativo incrocio su via Amendola, sulla direttrice che porta a Passaggio di Bettona. Per la realizzazione del tratto di strada e relativo incrocio a raso su via Amendola, l'ufficio tecnico del settore Lavori pubblici ha dato l'avvio alle procedure per l'approvazione del progetto preliminare, in parziale variante al Prg, con conseguente opposizione di vincolo espropriativo sulle aree di proprietà privata interessate dall'intervento. Nei termini previsti sono pervenute tre osservazioni al progetto da parte di alcuni cittadini che però sono state respinte dal consiglio nell'aprile del 2004 con una deliberazione nella quale si è altresì approvato il progetto preliminare dell'opera e la relativa variante. Contro la delibera dei due cittadini che avevano presentato le osservazioni al progetto hanno proposto ricorso al Tar dell'Umbria. L'Ufficio Lavori pubblici ha sollecitato a quel punto l'amministrazione a costituirsi nel giudizio, ma la stessa ha deciso di verificare con il privato ricorrente la possibilità di trovare soluzioni alternative al progetto oggetto della delibera approvata. I ricorrenti hanno però rappresentato nuovamente i motivi della loro contrarietà alla realizzazione dell'opera, proponendo di nuovo la soluzione già presentata in sede di osservazioni e cioè di spostare l'asse stradale a confine della sua proprietà. Il 29 novembre 2005 il consiglio comunale ha approvato un nuovo progetto preliminare (revocando il precedente) e ha adottato la relativa variante urbanistica. Ora, visto il ricorso al Tar pendente, il Comune di Bastia ha deciso di nominare un legale affinché si costituisca in giudizio per chiedere la declaratoria di improcedibilità del ricorso per difetto sopravvenuto di interesse della parte ricorrente a seguito dell'intervento revoca della delibera oggetto di impugnativa.

Il progetto preliminare è stato approvato nel novembre 2005



Il Comune di Bastia dovrà intervenire per un ricorso al Tar per una rotatoria che doveva essere costruita nei pressi di Costano. L'esposto partito da alcuni cittadini



"Il piccolo carro" compie dieci anni

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Le Cooperative Sociali "Piccolo Carro" e "Grande Carro" nascevano il 18 gennaio 1996 con la intenzione statutaria di assistere i nuovi poveri ed i nuovi emarginati e per essere per loro di riferimento come la Stella Polare, per ritrovare la strada, come i naviganti di un tempo. E trovarono in Pietro Salerno e Cristina Aristei due entusiasti operatori. Sono ormai passati 10 anni da quel lontano 1996 e il sogno di tanti volenterosi e competenti animatori, si è trasformato in una realtà fortemente operativa e radicata nel territorio umbro. L'obiettivo primario del Piccolo Carro è quello di dare una casa con il cuore ad adolescenti in situazione di grave svantaggio sociale, in condizioni di abbandono, in situazioni di disagio anche penale. E il perseguimento del progetto passa attraverso l'utilizzazione di una struttura come una vera casa accogliente, amabile, confortevole e a misura d'uomo. Con il valore aggiunto di una équipe professionale pedagogico - educativa e di psicoterapeuti che accompagna i giovani a superare la fase del disagio e a rientrare nel contesto sociale. Oggi la Cooperativa del Piccolo Carro articola i suoi progetti in quattro fasi: la prima "L'Isola che non c'è" in località Ripa, la seconda "La Casa di Piero", località Monte Bandita di Bettona, la terza "La Ghianda", località Monte Bandita di Bettona e la quarta "Il volo oltre le ali" in appartamenti in semi autonomia per conoscere il quotidiano attraverso l'esperienza concreta.

BETTONA

Sicurezza stradale: mozione del Quadrifoglio

BETTONA - Diventa ufficiale attraverso la presentazione di una mozione, la richiesta dei consiglieri comunali del Quadrifoglio Zurlo, Costantini e Bazzoffia, di mettere in sicurezza alcune strade. Nella mozione si fa riferimento principalmente a via del Colletto ed alla strada provinciale che collega Passaggio a Bettona, ove recentemente, anche a causa del fondo stradale ghiacciato, alcune macchine sono uscite dalla carreggiata e si chiede un esplicito impegno della giunta comunale affinché nel prossimo bilancio di previsione, vengano impegnate somme in tal senso. Il capogruppo Bazzoffia ricorda che "anche nella scorsa legislatura il gruppo Bettona per le Libertà presentò analoga mozione, ma alcuna soluzione fu adottata dall'allora maggioranza: saprà questa amministrazione differenziarsi dalla precedente? Al prossimo consiglio comunale l'ardua risposta".



ASSISI

Il tavolo dell'Unione tra quindici giorni incontrerà il comitato a favore delle primarie

Assisi, il commissario non arriva e l'opposizione insorge

Chiesta la convocazione del Consiglio

Per febbraio atteso anche il nome del candidato



ASSISI - Si attende a giorni che il presidente della Repubblica, su proposta del ministero dell'Interno, decreti lo scioglimento del consiglio comunale di Assisi e, al contempo, nomini il commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari che si avrà in conseguenza delle amministrative di primavera. Al commissario, il decreto presidenziale conferirà i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta e al sindaco. Il provvedimento però tarda ad arrivare e l'opposizione protesta: "Il Comune continua inspiegabilmente ad essere guidato da veri e propri zombie politici senza controllo - dichiara Mariano Borgognoni, capogruppo del principale partito di opposizione, i Ds - Mi chiedo che cosa aspetti Pisanu a proporre a Ciampi il

decreto. Nell'attesa rivolgo un appello al presidente del consiglio Costa affinché convochi quanto prima la conferenza dei capigruppo e quindi l'assemblea comunale in modo da garantire alla cittadinanza la rappresentanza democratica". I ritardi nella nomina del commissario straordinario sono stati denunciati anche dal tavolo locale dell'Unione che l'altra sera si è riunito sotto il coordinamento di Adriano Tofi. Nel corso dell'incontro è stata letta e discussa la lettera inviata ai partiti dal comitato "Primarie subito" in cui si sollecitava la partecipazione delle forze dell'Unione alle primarie fissate per il 19 febbraio. I rappresentanti dei partiti dell'Unione hanno deciso di incontrare il comitato entro un paio di settimane. Per il primo febbraio invece è stato convocato un nuovo incontro nella speranza di poter comunicare nell'occasione il nome del candidato sindaco. M.C.

Bastia: Forza Italia e lista civica incalzano la maggioranza

BASTIA UMBRA - In vista del prossimo consiglio comunale che si dovrebbe riunire il 30 gennaio la lista civica e Forza Italia incalzano la maggioranza su due questioni importanti. Rosella Aristei e Adriano Brozzetti hanno depositato proprio ieri una mozione, corredata da 50 foto, in cui sollecitano un programma di interventi di riqualificazione urbana. Parimenti chiedono al sindaco di inserire adeguate risorse finanziarie nel bilancio 2006 per consentire l'intervento immediato, e nel piano pluriennale delle opere pubbliche a sostegno degli interventi a lungo termine. Inoltre i due rappresentanti della lista civica propongono la predisposizione di un progetto e di una normativa di arredo urbano "tipizzato per singoli elementi attuabili in tutto il territorio tenendo presente le necessarie e opportune differenziazioni". Da ultimo chiedono di vincolare il rilascio delle autorizzazioni di piani attuativi e delle concessioni di permessi a costruire all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla predisposizione di percorsi pedonali e ciclabili e di isole per i con-

tenitori dei rifiuti. Il gruppo consiliare di Forza Italia-CdL chiede invece la convocazione del consiglio comunale per discutere del futuro dell'area industriale di Ospedalichio e superare l'immobilismo dell'attuale amministrazione comunale dopo che la precedente, nel novembre 2003, con un colpo a sorpresa, ritirò il piano attuativo di iniziativa mista, dietro il quale le opposizioni avevano visto configurarsi la possibilità di una speculazione privata, e propose per entrambe le aree (est e ovest) della nuova area industriale l'adozione di un P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) di iniziativa pubblica. Lo stesso strumento cioè adottato fino ad ora per dar vita alle aree industriali del territorio comunale: piano urbanistico, acquisto o esproprio del terreno, regole di assegnazione dei lotti e bando per la selezione delle imprese. "Il P.I.P. - disse nell'occasione l'allora sindaco Bogliari - dà piena garanzia di raggiungere gli obiettivi prefissati". Da allora la pratica è tornata in consiglio ad ottobre, sempre su pressione di Fi, ma la maggioranza ne ha votato il ritiro. M.C.